

Codice A1618A

D.D. 13 luglio 2023, n. 491

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di realizzazione pista forestale Comuni di Robilante e Vernante (CN), Loc. Tetto Murà e Tetto Fasse. Richiedente: Società Agricola Il Faggio s.s. (P.IVA 03760210041).



ATTO N. DD-A16 491

DEL 13/07/2023

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
STRUTTURE AMMINISTRATIVE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di realizzazione pista forestale Comuni di Robilante e Vernante (CN), Loc. Tetto Murà e Tetto Fasse. Richiedente: Società Agricola Il Faggio s.s. (P.IVA 03760210041).

PREMESSO CHE:

- con istanza ai sensi della legge regionale 09/08/1989 n. 45, pervenuta in data 19/01/2023, prot. n. 7268, (tramite indizione di Conferenza di Servizi ex art. 14 - L. 241/1990 dello Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Robilante), il Sig. GIORDANENGO IVAN (C.F. omissis), in qualità di Legale Rappresentante della Società Agricola Il Faggio s.s. (P. IVA 03760210041), avente sede in Robilante (CN), Via Vittorio Veneto n. 17, ha chiesto di effettuare modifiche/trasformazioni d'uso del suolo nei Comuni di Robilante e Vernante (loc. Tetto Murà e Tetto Fasse), in zona sottoposta a Vincolo per scopi idrogeologici, sui terreni censiti al N.C.T. del Comune di Robilante Fg. 27, mappali n. 336, 178, 179, 335, 180, 164, 286, 163, 162, 160, 172, 174, 288, 173, 278, 351, 158, 152, 131, 157, 154, 132, 153, 130, 276, 277, 128, 384, 181, sui terreni censiti al N.C.T. del Comune di Vernante Fg. 18, mappali n. 39, 41, 49, 484, 487, 51, 53, 32, 34, 4, 3, 12, 100, 408, 409 e Fg. 19, mappale n. 126, per la realizzazione di lavori di una pista forestale, su una superficie pari a 14.600 m², di cui 13.852 m² boscati, per un volume totale di movimento terra (comprensivo di scavi e riporti) di 20.501,90 m³;

- all'istanza sono allegati i seguenti elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati:

- relazione tecnica e relazione tecnica integrativa;
- relazione geologico – geotecnica;
- tavole grafiche di progetto – planimetrie, sezioni, profili (integrazioni pervenute in data 09/06/2023);
- relazione di calcolo e relazione geotecnica generale delle palificate doppie;
- tabulati palificate doppie;

- documentazione fotografica;

- in data 31/01/2023 (ns. protocollo n. 13754) il Settore scrivente ha proceduto alla richiesta di parere geologico al Settore Tecnico Regionale Cuneo;

- in data 02/03/2023 (ns. protocollo n. 9415) il Settore Tecnico Regionale di Cuneo ha inoltrato una nota di richiesta integrazioni;

- in data 09/06/2023 (ns. protocollo n. 81990) il proponente ha fornito debito riscontro alla richiesta integrativa di cui al punto precedente;

- in data 23/06/2023 (ns. protocollo n. 27131) è pervenuto all'ufficio scrivente il parere geologico di competenza espresso dal Settore Tecnico Regionale Cuneo;

VERIFICATO che l'istanza presentata risulta in regola con la disciplina sull'imposta di bollo e con il pagamento dei diritti di istruttoria, come da documentazione agli atti.

PRESO ATTO CHE:

- ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 09/08/1989 n. 45, l'intervento in oggetto risulta esente da deposito cauzionale e in deroga dal versamento del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opere finalizzate all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio;

- ai sensi dell'art. 7 del D.lgs 34/2018 la realizzazione di viabilità forestale al servizio delle attività agro-silvo-pastorali rientra nelle attività di gestione forestale e pertanto, secondo i disposti dell'8 del D.lgs 34/2018, non costituisce trasformazione del bosco, quindi l'intervento progettato risulta escluso dall'applicazione dell'art. 19 della L.r. 4/2009;

CONCLUSA l'istruttoria di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto e visto il **parere geologico favorevole** con prescrizioni espresso dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B) sopracitato, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella seguente parte dispositiva.

CONSIDERATO che l'istruttoria, svolta esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici di competenza sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

TENUTO CONTO CHE:

- a far data dal 01/02/2022 l'Ufficio regionale competente al rilascio delle autorizzazioni ex L.r. 45/1989 per le province di Alessandria, Asti e Cuneo è il Settore Tecnico Piemonte Sud (A1618A), in luogo del Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), che rimane comunque deputato all'espressione del parere geologico, secondo quanto disposto della D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- VISTO il R.D. 30/12/1923, n. 3267;
- VISTA la L.R. 09/08/1989, n. 45/1989 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 29/10/2015, n. 23;
- VISTA la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10/09/2018, DPGR n. 3/AMB;
- VISTA la L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- VISTO l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 e s.m.i.;

determina

- di **autorizzare**, ai sensi della Legge regionale 09/08/1989 n. 45, il Sig. GIORDANENGO IVAN (C.F. omissis), in qualità di Legale Rappresentante della Società Agricola Il Faggio s.s. (P. IVA 03760210041), avente sede in Robilante (CN), Via Vittorio Veneto n. 17, ad effettuare modifiche/trasformazioni d'uso del suolo nei Comuni di Robilante e Vernante (loc. Tetto Murà e Tetto Fasse), in zona sottoposta a Vincolo per scopi idrogeologici, sui terreni censiti al N.C.T. del Comune di Robilante Fg. 27, mappali n. 336, 178, 179, 335, 180, 164, 286, 163, 162, 160, 172, 174, 288, 173, 278, 351, 158, 152, 131, 157, 154, 132, 153, 130, 276, 277, 128, 384, 181, sui terreni censiti al N.C.T. del Comune di Vernante Fg. 18, mappali n. 39, 41, 49, 484, 487, 51, 53, 32, 34, 4, 3, 12, 100, 408, 409 e Fg. 19, mappale n. 126, necessari per la realizzazione di lavori di una pista forestale, su una superficie pari a 14.600 m², di cui 13.852 m² boscati, per un volume totale di movimento terra (comprensivo di scavi e riporti) di 20.501,90 m³, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel parere geologico espresso dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), allegato alla presente Determinazione Dirigenziale e facente parte integrante della medesima.

Dovranno inoltre essere rispettate le ulteriori prescrizioni di seguito riportate.

Prescrizioni di carattere generale:

- 1) in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del DM 17/01/2018, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del collaudo o certificato di regolare esecuzione, qualora tale documentazione sia prevista dalla normativa vigente;
- 4) l'intervento dovrà essere gestito nel rispetto del DPR 120/2017 inerente alla materia delle terre e rocce da scavo;
- 5) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza;
- 6) il soggetto autorizzato deve ottenere ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere necessario prima di eseguire l'intervento quando previsto dalle norme vigenti;
- 8) con nota indirizzata al Settore Tecnico Piemonte Sud e alla Stazione Carabinieri-Forestale di Borgo San Dalmazzo dovranno pervenire la **comunicazione di inizio lavori** e, successivamente, la **relazione di fine lavori**, volta ad attestare la corretta esecuzione degli interventi e la rispondenza di quanto realizzato con il progetto, le relative integrazioni e le prescrizioni impartite; la stessa dovrà contenere il collaudo o certificato di regolare esecuzione, redatto da tecnico abilitato, qualora tale documentazione e tale figura professionale siano previste dalla normativa vigente.

Prescrizioni di carattere forestale:

- 1) gli scarti di lavorazione derivanti dal taglio degli esemplari arborei e dall'estirpo delle ceppaie dovranno essere posizionati in idonee porzioni di terreno, tali da non interferire con il regolare deflusso delle acque meteoriche e non dovranno essere abbandonati in canali e corsi d'acqua in genere;
- 2) durante i lavori di apertura della pista, nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento, non si dovrà inoltre comprometterne la stabilità e dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale;
- 3) in fase di cantiere si dovrà evitare lo scarico non controllato del materiale inerte derivante dagli scavi a valle del tracciato;
- 4) tutte le scarpate e le superfici compromesse e scoperte, non costituenti piano viabile, dovranno essere sottoposte ad inerbimento mediante l'impiego di un miscuglio erbaceo a rapido attecchimento, entro la prima stagione vegetativa utile successiva all'apertura della pista;

- di dare atto che questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati e, all'occorrenza, di richiedere a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della L.r. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria al fine di valutare la compatibilità tra quanto eseguito in difformità al progetto e le condizioni di equilibrio idrogeologico;

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di **trentasei mesi a far data al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico del SUAP del Comune di Robilante** e che i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto;

- di dare atto che il titolare della presente autorizzazione è tenuto a dare la **comunicazione dell'inizio dei lavori**, come da prescrizione sopra riportata, almeno **30 giorni prima del loro inizio effettivo**;

- di dare atto che il titolare della presente autorizzazione è tenuto a dare la **comunicazione di fine lavori**, come da prescrizione sopra riportata, entro **60 giorni dal termine dei medesimi**;

- di dare atto che ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 09/08/1989 n. 45, l'intervento in oggetto risulta esente da deposito cauzionale e in deroga dal versamento del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opere finalizzate all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio;

- di dare atto che ai sensi dell'art. 7 del D.lgs 34/2018 la realizzazione di viabilità forestale al servizio delle attività agro-silvo-pastorali rientra nelle attività di gestione forestale e pertanto, secondo i disposti dell' 8 del D.lgs 34/2018, non costituisce trasformazione del bosco, quindi l'intervento progettato risulta escluso dall'applicazione dell'art. 19 della L.r. 4/2009;

- di dare atto che il titolare della presente autorizzazione, almeno **30 giorni prima dell'avvio dei lavori** di trasformazione, deve presentare tramite l'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile all'interno del Sistema Informativo Forestale (SIFOR), un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante, tra l'altro, l'ottenimento di tutti i pareri, le autorizzazioni, i nullaosta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione dell'intervento

- di trasmettere la presente Determinazione Dirigenziale al SUAP del Comune di Robilante.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, e di tutte le autorizzazioni necessarie, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/2004, art. 142, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

Si dà atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione e che, pertanto, non assume rilevanza contabile.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE
(A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Lr45_Robilante_Vernante_Soc_agr_Il_Faggio_pista_for_PARERE.pdf

Allegato



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale di Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Data

Protocollo (*) /A1816B

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI25 – 936 / 2023C

(*) metadati riportati nella segnatura informatica di
protocollo

Alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore Piemonte Sud - A1618A
PEC: tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Prat. S.U.A.P. Procedimento ordinario Comune di Robilante n. 30/2020
Legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. – R.D.L. 3267/1923 - Circolare PGR
31/08/2018, n. 3/AMB - Indizione di Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2,
della legge 241/1990 e s.m.i. - Realizzazione di una pista forestale, Tetto Murà e Tetto
Fasse, insistente nel territorio del Comune di Robilante e del Comune di Vernante.
Richiedente: Soc. Agricola Il Faggio s.s
Parere geologico

Vista la richiesta di parere geologico pervenuta in data 01.02.2023, ns. prot. 4374, dal Settore
Tecnico Piemonte Sud, riguardante l'istanza della Società Agricola Il Faggio s.s., volta ad ottenere
l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89 per l'intervento in oggetto.

Considerato che in data 09/06/2023, ns. prot. n. 24806, sono pervenuti degli elaborati integrativi, a
seguito di una richiesta integrazioni del settore scrivente (prot. n. 9415 del 02/03/2023), formulata
a seguito delle osservazioni emerse in sede di sopralluogo congiunto, effettuato in data
23/02/2023, con il professionista incaricato, in cui sono state rilevate delle situazioni puntuali che
necessitavano di approfondimenti, in relazione allo stato dei luoghi rilevato in situ. Tali integrazioni
sono state preventivamente esaminate durante un secondo sopralluogo congiunto, effettuato in
data 23/05/2023, con il professionista incaricato.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati, in base ai
quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- ✓ relazione tecnica e relazione tecnica integrativa;
- ✓ relazione geologico – geotecnica a firma del geol. Piero Adamo;
- ✓ tavole grafiche di progetto come da integrazioni pervenute in data 09/06/2023;
- ✓ documentazione fotografica.

Dall'esame istruttorio eseguito dai funzionari incaricati, sulla base della documentazione
progettuale inviata e dei sopralluoghi effettuati, risulta che il progetto in oggetto consiste, in
sintesi, nella realizzazione di una nuova pista forestale sterrata, che collega Tetto Murà e Tetto
Fasse, al confine tra i comuni di Robilante e Vernante, con uno sviluppo di circa 1385 m, a mezza

Referente:
Geol. A. Pagliero, tel. 335.1289606
antonio.pagliero@regione.piemonte.it
Corso Kennedy, 7, 12100 CUNEO
☎ 0171 321911



costa, e una larghezza minima di 3,5 m, interamente camionabile. A seguito delle integrazioni concordate con il settore scrivente il primo tratto di pista da Tetto Murà al primo piazzale di deposito (posto alla progressiva 265 m) è stata ridotta ad una larghezza di 2,00 metri per mantenere le condizioni di stabilità del versante che presenta localmente fenomeni di creeping dovute alla presenza di terreni di copertura particolarmente potenti. L'esigenza di rendere la pista camionabile è comunque garantita dalla nuova realizzazione di un ulteriore breve tratto di strada, di circa 26 metri di lunghezza, che collega il piazzale di deposito citato con una pista esistente, realizzata nel 2022 a partire dalla Strada Vallone Agnelli. Le opere di sostegno previste saranno costituite da palificate doppie e verranno realizzati guadi a corda molle in corrispondenza di due attraversamenti di un piccolo rio, non perenne, che intercetta il tracciato della pista forestale in esame, rispettivamente alle progressive 458 m e 670 m circa. Inoltre, verrà realizzato un guado in corrispondenza di un piccolo rio che attraversa la strada già realizzata, proveniente dal Vallone degli Agnelli, in prossimità del nuovo tratto di collegamento.

I lavori in oggetto comportano una superficie totale modificata/trasformata di 14.600 mq, per un volume totale pari a mc 20.501,90 (di cui 10.357,20 mc di scavo e 10.144,70 mc di riporto).

Dalla relazione geologico tecnica risulta che il modello geologico è costituito da tre unità geotecniche, depositi eluvio colluviali (spessore di circa 1 metro), depositi glaciali (spessore fino a circa 8 metri) e sottostante substrato roccioso alterato e/o fratturato (localmente affiorante) e che, ad esclusione di alcuni tratti in cui sono stati rilevati fenomeni di creeping, non sono presenti dissesti inseriti nelle banche dati dei dissesti (PAI, PRGC, SIFRAP). Dall'esame degli elaborati progettuali e delle successive modifiche e integrazioni, si ritiene l'intervento in oggetto non rechi pregiudizio per la stabilità del versante e sia compatibile con le condizioni di equilibrio geologico e idraulico del versante.

Si rammenta che l'istruttoria, svolta in merito agli aspetti geologici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità con l'assetto idrogeologico del territorio e gli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento in progetto, fatte salve ogni ulteriore valutazione ai sensi di altre normative vigenti.

Tutto ciò premesso,

si esprime parere favorevole per quanto di competenza ai sensi della Lr 45/1989 ad effettuare la modificazione e o trasformazione del suolo finalizzata alla realizzazione di una pista forestale tra Tetto Murà e Tetto Fasse, insistente nel territorio del Comune di Robilante e del Comune di Vernante, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, da parte della Soc. Agricola Il Faggio s.s., per una superficie complessiva di circa mq 14.600, e movimenti terra (sommando scavi e riporti) pari a mc 20.501,90, sui terreni catastalmente individuati al NCT del Comune di Robilante (F. 27) e del Comune di Vernante (F. 18 - 19), loc. Tetto Murà, mappali vari come indicati nella documentazione inviata agli atti del settore scrivente, a condizione che venga rispettato il progetto che si conserva agli atti e le seguenti prescrizioni:

1. *dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;*
2. *eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;*
3. *dovrà essere controllata la regimazione delle acque, anche nel tempo, monitorando il corretto deflusso delle stesse, ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi;*

Referente:

Geol. A. Pagliero, tel. 335.1289606
antonio.pagliero@regione.piemonte.it
Corso Kennedy, 7, 12100 CUNEO
☎ 0171 321911



4. *i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi eventuali residui legnosi, dovranno essere allontanati dall'area;*
5. *in corso d'opera i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario;*
6. *le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere sistemate al termine dei lavori;*
7. *in corso d'opera si dovrà valutare attentamente la stabilità di scavi e riporti anche provvisori o di cantiere con eventuali verifiche di stabilità in accordo con il DM 17 gennaio 2018 che dovranno far parte integrante della relazione di fine lavori;*
8. *sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto presentato e delle prescrizioni indicate nel provvedimento finale oltre a quant'altro previsto dalle leggi e dai regolamenti vigenti.*

Restando in attesa del provvedimento finale ed a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari, si porgono cordiali saluti.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Bruno IFRIGERIO

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)